

| LA RASSEGNA INTERNAZIONALE |

# Castelfidardo si tuffa nel suo Festival

Fisarmonica domani al via. Il sindaco: «Evento trainante anche per le nostre aziende»

di MARIA PAOLA CANCELLIERI

**C**ONTO alla rovescia per inizio del Festival internazionale della Fisarmonica, previsto per domani fino al 25 settembre a Castelfidardo con l'avvio delle audizioni del concorso e la serata etno-fusion all'Astra con **Andrea Tini** e **Danilo Di Paolonicola**. Non solo note armoniose e star mondiali sulla passerella fidardense ma anche un business per lo strumento prodotto dalle fabbriche locali che non conosce crisi sul mercato delle esportazioni, anche in tempi di austerità globale, e per le strutture ricettive della

zona che hanno fatto il «tutto esaurito». Un connubio, qualità del festival-qualità dello strumento che si identificano con l'immagine della città, a cui ha fatto cenno il sindaco **Mirco Soprani**, sabato nel corso della conferenza di presentazione dell'evento. «Il Festival sostiene l'immagine dello strumento e delle aziende che

lo producono - ha sottolineato Soprani - muovendo un mercato rivolto soprattutto all'export. Difendiamo a spada tratta questa tipicità e professionalità che il mondo ci invidia. E riflettiamo sul fatto che nel contesto di una crisi così profonda, le fabbriche di fisarmoniche «resistono»: nessun lavoratore in cassa integrazione

ne, anzi c'è ricerca di manodopera giovanile». I dati confermano questa «longevità». Nel 1951 c'erano 130 fabbriche di fisarmoniche a Castelfidardo, oggi ne restano 31 con una media annua di 20 mila pezzi, per un fatturato di 30 milioni di euro raccolto per lo più tra Europa occidentale e Oriente. «La grande partecipazione al nostro concorso (100 iscritti) dimostra pure che c'è un rilancio dello studio della fisarmonica nei Conservatori» ha aggiunto **Paolo Picchio**, direttore artistico del festival-concorso che anche nel 2011 ha visto aumentare i concorrenti cinesi e calare i russi.